

Novità nello stampaggio di compositi

Dieffenbacher e Arburg presenteranno al K2019 il progetto MoPaHyb per lo stampaggio ibrido di materiali compositi.

27 settembre 2019 08:20

Un accordo per lo sviluppo congiunto di tecnologie per lo stampaggio di componenti ibridi in composito è stato raggiunto dai costruttori tedeschi Dieffenbacher e Arburg, che al K2019 illustreranno i contenuti del progetto MoPaHyb ("Modular production plant for heavy-duty hybrid components"), finanziato dal governo tedesco e portato avanti insieme ad altri undici partner, tra cui l'istituto Fraunhofer ICT.



L'obiettivo è combinare la tecnologia FDC (Fibre Direct Compounding) di Arburg, in particolare un'unità di iniezione 4.600, con una pressa verticale Dieffenbacher di tipo transfer con forza di chiusura di 3.600 tonnellate, già presente nei laboratori del Fraunhofer ICT, per produrre componenti strutturali alleggeriti anche di forma complessa e di dimensioni rilevanti.

"Sulla base dei risultati del progetto MoPaHyb, in futuro offiremo anche presse transfer Dieffenbacher dotate di un gruppo di iniezione FDC Arburg - afferma Manfred Reif, responsabile Compositi in Dieffenbacher -. Insieme al nostro sistema per l'inserimento di nastro Fiberforge UD e all'unità di Fibercon, possiamo offrire ai nostri clienti un pacchetto completo e affidabile".

Il processo Fibre Direct Compounding (FDC) di Arburg consente di aggiungere le fibre direttamente al fuso. La lunghezza e il contenuto di fibre, nonché la formulazione della resina, possono essere adattati in funzione delle caratteristiche richieste. L'utilizzo delle presse Dieffenbacher, consente invece di inserire facilmente i semilavorati di rinforzo, come ad esempio i nastri UD, all'interno dello stampo posto in orizzontale.

© Polimerica - Riproduzione riservata